

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

Regolamento didattico

Corso di laurea L4 – Design del Prodotto e della Nautica

Art. 1 – Premessa e ambito di competenza

1. Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del corso di laurea in Design del Prodotto e della Nautica, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.

2. Il Regolamento didattico del corso di laurea in Design del Prodotto e della Nautica, ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale, è deliberato dalla competente struttura didattica a maggioranza dei componenti e sottoposto all'approvazione dei consigli delle facoltà di afferenza, in conformità con l'ordinamento didattico riportato nella parte speciale del Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 2 – Requisiti di ammissione. Modalità di verifica. Obblighi formativi aggiuntivi.

1. Requisiti di ammissione

Per essere ammessi al CdL Design del Prodotto e della Nautica, Classe L-4 - DISEGNO INDUSTRIALE, è necessario:

- il *possesso del diploma di scuola secondaria superiore* o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dai competenti organi dell'Ateneo.

- il *superamento dell'esame di ammissione* che consiste in un test che si svolge secondo date e modalità indicate dal manifesto degli studi. I risultati del test d'ingresso portano alla definizione di una graduatoria attitudinale che indica gli studenti che hanno diritto all'ingresso entro il numero di posti programmato come indicati in apposito bando rettorale

- il *possesso di un'adeguata preparazione iniziale* riferita agli obiettivi specifici del corso di studi.

Tale preparazione è relativa a conoscenze di:

a) *matematica*

b) *disegno e geometria descrittiva*

2. Modalità di verifica.

Per la verifica delle conoscenze di matematica, qualora i candidati selezionati *non abbiano risposto positivamente al 27%* delle risposte di matematica, contenute nel test di accesso, essi devono osservare specifici *obblighi formativi aggiuntivi* da soddisfare nel primo anno di corso.

Per la verifica delle conoscenze di disegno e geometria descrittiva, qualora gli studenti immatricolati non superino la verifica condotta nell'ambito del primo insegnamento delle aree disciplinari corrispondenti, previsto dal Piano di Studi, devono osservare specifici *obblighi formativi aggiuntivi* da soddisfare nel primo anno di corso.

3. Tutti gli studenti stranieri con diploma di scuola secondaria superiore conseguito all'estero saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza di lingua italiana. Il mancato superamento comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi.

4. Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)

La Facoltà organizza, per gli studenti con OFA, attività di recupero in *Matematica* e in *Disegno e geometria descrittiva* nell'ambito degli insegnamenti delle aree disciplinari corrispondenti previsto dal Piano di studi. I Docenti dei Corsi di recupero certificheranno la soddisfazione di tali obblighi con prove di verifica nel primo anno di corso in due momenti successivi: uno entro il primo semestre e uno entro l'avvio del secondo semestre.

In caso di mancata soddisfazione degli OFA gli studenti non potranno iscriversi al 2°anno del corso di studi.

Art. 3 – Attività formative.

1. Il percorso formativo si articola in insegnamenti monodisciplinari, laboratori tematici, laboratori integrati, workshop e seminari, visite guidate, attività di tirocinio e/o stage, privilegiando l'integrazione tra le discipline coinvolte e la sinergia tra differenti modalità didattiche.

Gli insegnamenti monodisciplinari sono finalizzati all'acquisizione delle conoscenze fondamentali per la formazione culturale e tecnica e alla corretta impostazione metodologica dei problemi da affrontare. Ricorrendo a specifiche esperienze applicative, gli insegnamenti laboratoriali mirano ad affinare la capacità di analizzare problemi progettuali, nella loro dimensione complessa, e di proporre soluzioni tecnicamente praticabili.

2. Nel rispetto del D.M. 270/2004 le verifiche relative alle attività didattiche non superano il numero di venti.

3. L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU e delle propedeuticità sono riportati in allegato.

4. E' obbligatorio rispettare le propedeuticità tra gli insegnamenti di matematica e quelli di strutture e

fisica tecnica e tra annualità progressive di insegnamenti appartenenti al medesimo settore scientifico disciplinare.

5. Il manifesto degli studi può prevedere annualmente l'eventuale articolazione in moduli degli insegnamenti e può introdurre ulteriori propedeuticità tra insegnamenti.

6. La frazione dell'impegno orario complessivo di cui all'art. 21, comma 3 del Regolamento didattico

d'Ateneo, riservato allo studio personale, è pari al 50%.

Art. 4 – Descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Design del Prodotto e della Nautica forma un laureato in grado di operare nei processi progettuali ed esecutivi di *manufatti industriali, delle imbarcazioni e delle componenti relative e degli artefatti visivi*, fornendo conoscenze e competenze di tipo tecnico-operativo attraverso cui assicurare il supporto e l'assistenza necessari alle fasi di sviluppo del prodotto e delle comunicazione a partire dal momento di ideazione, progettazione e ingegnerizzazione fino alla produzione su larga scala e alla distribuzione e diffusione nel mercato.

Il percorso formativo risulta, pertanto, centrato sugli aspetti del controllo tecnico-esecutivo del progetto, finalizzato alla preparazione di una figura che sappia interloquire con gli attori di processo, conoscendone i linguaggi e le competenze.

I laureati devono, quindi, conoscere i metodi, gli strumenti, le tecniche di progettazione dei prodotti industriali e degli artefatti della comunicazione visiva, le tecnologie produttive e i materiali di trasformazione, le tecniche di rappresentazione, di elaborazione grafica e multimediale.

Durante il *primo anno* lo studente acquisisce le conoscenze fondamentali per comprendere gli elementi culturali, scientifici, metodologici e tecnico-strumentali che sono alla base della cultura del progetto nell'area del disegno industriale.

L'attività formativa introduce alle conoscenze storiche, matematiche, informatiche, alla tecnologia dei materiali e alle tecniche di rappresentazione. Lo studente apprende le nozioni di base necessarie per i successivi approfondimenti nei campi delle discipline multimediali, fisicotecniche, costruttive e del progetto.

Nel *secondo anno* si completa il percorso formativo di base con un allargamento delle conoscenze alla dimensione multimediale, strutturale, storica, sociale, ergonomica attraverso cui comprendere le esigenze degli utenti, le implicazioni costruttive, sociali, ambientali, culturali, che connotano la scelta e la fruizione del prodotto industriale e di comunicazione.

I laboratori tengono conto di questo allargamento di campo e procedono a un primo approccio alla complessità dell'elaborazione progettuale in funzione dei temi, per scala, oggetto e problemi affrontati.

Le nozioni apprese circa le concezioni strutturali, le prestazioni e gli impieghi dei materiali, le modalità di configurazione dei prodotti, consentono agli studenti di affrontare consapevolmente anche le esperienze laboratoriali mirate all'approfondimento della fase progettuale.

Nel corso del *terzo anno* lo studente sviluppa una più matura capacità critica nei confronti della complessità del progetto e della sua esecuzione, affrontando i problemi inerenti l'intera dimensione progettuale che investe il '*sistema prodotto*' alle differenti scale.

Il percorso formativo affronta la

dimensione relazionale del prodotto e dell'artefatto visivo, approfondendo le problematiche psicologiche e di interazione nel rapporto utente/prodotto, introduce alle problematiche di contesto dalla composizione degli interni e alla dimensione infrastrutturale e dello spazio urbano.

I laboratori tengono conto di tali contenuti e li portano a sintesi proponendo allo studente temi complessi con riferimento alle relazioni tra prodotto e ambiente, comunicazione e percezione, funzionalità e fruibilità, tecnologia e produzione con attenzione centrale alla dimensione operativa inerente la realizzabilità delle opere previste.

Art. 5 – Piani di studio

1. I piani di studio conformi all'offerta formativa vengono approvati automaticamente.

2. Lo studente può presentare un piano di studio individuale, purché coerente con il progetto culturale e adeguato agli obiettivi formativi e ai contenuti specifici del corso di laurea.

3. Il piano di studi individuale conforme all'ordinamento didattico è approvato dal Consiglio di Corso di Studio.

4. Il piano di studi individuale difforme dall'ordinamento didattico, ovvero articolato su una durata più breve rispetto a quella normale, è approvato sia dal Consiglio di Corso di Studio sia dal Consiglio di Facoltà e deve soddisfare i minimi in termini di crediti formativi universitari, stabiliti per la classe L-4, Classe delle Lauree in Disegno Industriale dal decreto 16 marzo 2007

32 cfu nelle attività di base;

52 cfu nelle attività caratterizzanti,

18 cfu nelle attività affini e integrative;

12 cfu nelle attività a scelta dello studente;

oltre, naturalmente, ai CFU previsti per la prova finale, lingua straniera e per le altre attività.

Art. 6 – Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

1. La frequenza agli insegnamenti è obbligatoria. In particolare, nei laboratori, vi è obbligo di accertamento, da parte del docente, della frequenza degli studenti a tutte le attività previste. Al termine dell'insegnamento, il docente rilascia un'attestazione di frequenza allo studente che abbia frequentato almeno il 70% delle attività complessive del laboratorio. Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza al laboratorio non può sostenere l'esame e deve iscriversi allo stesso laboratorio nell'anno accademico successivo.

2. Le attività formative di ogni singolo anno sono articolate in due periodi didattici al termine dei quali sono fissati gli appelli di esame.

3. All'inizio dell'anno accademico il calendario delle attività didattiche, approvato dal Consiglio di Facoltà, è pubblicato sul sito web.

Art. 7 – Esami e altre verifiche del profitto

1. Le verifiche del profitto degli studenti avverranno al termine dello svolgimento di ogni attività didattica, secondo modalità di esame stabilite dai singoli docenti. I docenti hanno altresì la possibilità di effettuare prove scritte in itinere che possono diventare un importante elemento di valutazione delle diverse fasi di apprendimento della disciplina.

2. Le date e gli orari degli esami sono consultabili sul sito web della Facoltà.

3. Per la formazione delle commissioni d'esame, per le modalità di valutazione, per il numero degli appelli d'esame e per le prove riservate agli studenti diversamente abili si rimanda al Regolamento d'Ateneo art. 29 e 30.

Art. 8 – Riconoscimento di crediti

1. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti dallo studente in altri corsi di studio o di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente o di altre conoscenze e abilità ai sensi del comma 1 art. 22 del regolamento didattico generale di Ateneo, compete al Consiglio di corso di studio.

2. Lo studente che chiede il riconoscimento di crediti "altri" deve produrre una documentazione da cui risultino: l'attestato dell'attività svolta e/o della competenza acquisita; la durata dell'attività stessa.

Il consiglio del corso di studio pubblicizza i criteri con i quali intende procedere ai riconoscimenti dei crediti e nomina una commissione incaricata del riconoscimento.

Art. 9 – Mobilità e studi compiuti all'estero

1. Il Corso di laurea promuove e incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambi internazionali (Erasmus, ecc....).

2. Per l'approvazione dei progetti degli studenti e per la congruità complessiva delle attività proposte

in questi ultimi confronta art. 32, comma 2 del Regolamento d'Ateneo.

Art. 10 – Prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione critica, dinanzi ad apposita commissione, di un elaborato di sintesi (portfolio), redatto sotto la guida di un docente, relativo ai temi e alle discipline affrontati nel corso proprio percorso formativo, previo superamento di un accertamento di conoscenza di una lingua dell'unione europea. Nel corso della prova finale il candidato deve dimostrare di:

- aver maturato consapevolezza degli argomenti affrontati;
- aver conseguito capacità di analisi e di sintesi, senso critico, autonomia di giudizio,
- possedere competenze espressive scritte e orali e in ordine all'utilizzo degli strumenti e dei linguaggi multimediali in direzione sia espositiva sia logicoargomentativa;
- sapere individuare gli obiettivi e le prospettive per la propria formazione continua.

Il lavoro che viene presentato alla Commissione di laurea è **individuale**.

2. La verifica della conoscenza linguistica è effettuata da apposite commissioni designate dal corso di laurea

Art. 11 – Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento sono svolte dal docente che rappresenta il corso di laurea nella Commissione Orientamento di Facoltà, dai tutor appositamente selezionati dalla Commissione Orientamento. Quelle di tutorato didattico da iscritti alle lauree specialistiche di riferimento selezionati appositamente dalla Commissione Orientamento.

2. I nominativi dei docenti tutor, nonché gli orari di ricevimento sono reperibili sul sito web di Facoltà.

Art. 12 – Verifica periodica dei crediti

1. Ogni tre anni, previa opportuna valutazione, il consiglio di corso di laurea può deliberare se debba essere attivata una procedura di revisione del regolamento didattico del corso di studio, con particolare riguardo al numero dei crediti assegnati ad ogni attività formativa. La stessa procedura può essere attivata ogni volta in cui ne facciano richiesta il Presidente del consiglio o almeno un quarto dei componenti del consiglio stesso.

2. Il corso di studi può procedere alla verifica periodica dei crediti acquisiti e, qualora ne siano riconosciuti obsoleti i contenuti culturali e professionali, può prevedere prove integrative.

Art. 13 – Manifesto degli Studi

1. Il manifesto degli studi è deliberato annualmente, entro il termine stabilito dal senato accademico, dal consiglio di facoltà, coordinando le proposte dei consigli dei corsi di studio afferenti che possono attenersi alle disposizioni generali preventivamente stabilite dalla Facoltà.

2. Il manifesto, finalizzato alla massima trasparenza dell'offerta didattica, dà notizia delle disposizioni rilevanti in materia contenute nei regolamenti didattici dei corsi di studio e le integra, ove necessario, anche con particolare riferimento all'indicazione delle conoscenze di cui all'art. 23 comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo (ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270).

In particolare, il manifesto degli studi contiene indicazioni su :

- la tipologia degli insegnamenti (attività formativa, tipologia, SSD, codice e denominazione)
- i Cfu attribuiti a ciascun insegnamento e a ciascun ambito riferendoli, quando si tratti di attività relative alla formazione di base, caratterizzanti ovvero affini e integrative, ad uno o più settori scientifico-disciplinari nel loro complesso;
- la copertura;
- le eventuali propedeuticità;
- I periodi di svolgimento dell'attività didattica;

3. Il manifesto indica i periodi di svolgimento delle attività formative e i periodi, a questi non sovrapposti, di svolgimento degli esami di profitto, con l'osservanza di quanto previsto all'art. 7 del presente regolamento. Il divieto di sovrapposizione non si applica con riferimento al periodo di effettuazione dei tirocini.

4. Modifiche al manifesto nel corso dell'anno accademico possono essere deliberate soltanto per ragioni eccezionali, con le stesse procedure previste per la sua approvazione.

Art. 14 – Norme transitorie e finali

Le disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati devono ottenere il parere favorevole della commissione paritetica di facoltà.

A partire dall'anno accademico 2011–2012, sono disattivati tutti gli insegnamenti del primo anno del corso di Laurea in Disegno Industriale (curriculum in Design del prodotto e della comunicazione e curriculum in Design navale e nautico) ex d.m. 270/2004 della Facoltà di Architettura di Genova.

Nella fase di transizione tra l'ordinamento del d.m. 270/2004 e quello del d.m. 17/2010 gli studenti immatricolati secondo l'ordinamento ex d.m. 270/2004 attingono all'offerta formativa dell'ordinamento ex d.m. 17/2010; per la definizione delle equipollenze il riconoscimento dei

relativi crediti formativi universitari (CFU) si rinvia all'esame della commissione competente nominata dal consiglio del corso di studi.

ALLEGATO A

Obiettivi formativi degli insegnamenti attivabili

ICAR/08 – Meccanica delle strutture – 6 CFU

Il corso intende fornire le conoscenze di base della statica e della scienza delle costruzioni, con particolare rilievo all'analisi dell'equilibrio dei corpi rigidi e allo studio del comportamento meccanico dei materiali e di semplici strutture. Lo studio è affrontato sia in termini di resistenza che di deformabilità. Le applicazioni riguardano l'analisi e la progettazione meccanica di semplici oggetti di design industriale e si basa sulla verifica della capacità portante e della funzionalità dell'oggetto, ovvero la capacità di sopportare le sollecitazioni esterne senza pervenire a collassi o malfunzionamenti.

ICAR/13 – Materiali e componenti per il design - 8 CFU

Il corso ha l'obiettivo di introdurre alla conoscenza dei materiali nel progetto di design in ordine alle loro proprietà tecniche, prestazionali e alle modalità di impiego, assumendo la dimensione tecnologica e produttiva quale variabile dinamica e autentica risorsa in mano al progettista per ottenere risultati qualitativamente significativi negli ambiti del prodotto industriale e della nautica.

ICAR/13 – Storia del design - 6 CFU

Il corso si propone di fornire agli studenti i lineamenti storico-critici e metodologici per comprendere e contestualizzare storicamente l'oggetto del disegno industriale, ripercorrendo, da un punto di vista cronologico e tematico, le vicende del disegno industriale a partire dalla sua prima affermazione.

Saranno illustrati storicamente i concetti chiave, le principali teorie e le diverse definizioni del disegno industriale, sulla base di un panorama di riferimenti storici e formali che possano rendere ragione del clima culturale in cui le differenti correnti e i diversi oggetti sono nati.

ICAR/13 – Design multimediale – 8 CFU

Il corso fornisce una panoramica degli strumenti per la comunicazione di idee e progetti attraverso l'uso del calcolatore, partendo dalle conoscenze che regolano la rappresentazione realistica di modelli tridimensionali per arrivare a studiare in modo critico i vari aspetti della simulazione di scene animate e la preparazione di pagine Web attraverso i linguaggi comunemente usati nel dialogo a distanza della rete internazionale InterNet.

ICAR/13 – Laboratorio di design I – 10 CFU

Obiettivo del corso è fornire gli strumenti per comprendere il significato dei concetti base del progetto di design del prodotto e della nautica e per sperimentare la dimensione del processo progettuale. Momenti formativi fondamentali sono le comunicazioni dedicate all'apprendimento degli elementi del processo che va dall'analisi dei bisogni all'ideazione e alla realizzazione dei prodotti; le esercitazioni teorico-pratiche, con momenti brainstorming collettivi per indirizzare l'esperienza creativa; le esercitazioni grafiche per la sperimentazione delle tecniche e per lo studio e l'analisi dei prodotti esistenti e delle tipologie delle imbarcazioni.

ICAR/13 – Laboratorio di design II – 10 CFU

L'attività di laboratorio ha come obiettivo prioritario l'integrazione interdisciplinare intorno al progetto di design del prodotto e della nautica e propone un intenso esercizio sperimentale alla sua formulazione. Considera basilare lo sviluppo di una corrispondenza dialettica tra la trasformazione dei comportamenti, le problematiche ambientali e sociali e le differenze culturali di un mercato internazionale, stretto nell'ambiguo dualismo tra necessità di globalizzare e quella di personalizzare l'immagine del prodotto. I casi studio applicati alla nautica approfondiranno temi di ergonomia e morfologia delle imbarcazioni di media grandezza.

ICAR/13 – Laboratorio di design III – 10 CFU

Nella fase conclusiva del percorso formativo, il laboratorio ha lo scopo di testare "nella pratica sperimentale" le capacità progettuali dello studente, attivando esplorazioni tematiche di industrial design del prodotto e della nautica all'interno di una visione ampia del termine e introducendo una intensa varietà di stimoli utili alla sua elaborazione.

I casi studio applicati alla nautica approfondiranno temi di ergonomia e morfologia delle imbarcazioni di taglia prossima ai 24 metri.

ICAR/16 – Architettura degli interni - 6 CFU

L'obiettivo del corso ha lo scopo di avvicinare le problematiche inerenti il progetto di architettura degli interni assumendo l'insieme delle componenti relazionali che entrano in gioco tra individuo e spazi abitativi, con particolare attenzione ai temi della percezione e della sensorialità e alla dimensione esperienziale che tali spazi evocano.

ICAR/17 – Laboratorio di disegno – 10 CFU

Il laboratorio propone una didattica finalizzata a far acquisire allo studente abilità espressive appropriate nel campo della rappresentazione. L'impostazione di natura pratico-sperimentale permette di sviluppare congiuntamente ricerche e progetti grafici verificandone progressivamente i risultati. Particolare cura è dedicata alla conoscenza e al controllo degli oggetti, di diverse dimensioni, perseguiti attraverso l'analisi grafica delle forme, dei meccanismi e dei colori dei materiali.

ICAR/17 – Tecniche di rappresentazione - 6 CFU

Il corso intende fornire una panoramica degli strumenti base per la comunicazione di idee e progetti che permetta di interagire con il mondo dell'automazione e fornisca gli strumenti e i metodi necessari per organizzare, memorizzare, elaborare dati grafici bi e tridimensionali.

ICAR/17 – Laboratorio di grafica per il prodotto I – 10 CFU

Il corso intende avvicinare gli studenti al mondo dell'immagine editoriale e pubblicitaria, analizzando quei sistemi di visualizzazione che traducono un messaggio in segno attraverso i canali di comunicazione. Si basa sull'analisi dei mezzi e dei prodotti grafici, sull'apprendimento di tecniche e strumenti di visualizzazione, sulla formulazione di sintesi progettuali per la realizzazione e l'invenzione di modi e modelli espressivi innovativi.

ICAR/17 – Laboratorio di grafica per il prodotto II – 10 CFU

Il corso si propone di approfondire il tema della grafica quale strumento per la conoscenza ed il controllo dei processi, così da consentire allo studente opportunità di approfondimento e consolidamento.

I casi studio applicati al settore della comunicazione pubblicitaria affronteranno tematiche relative agli strumenti e alla terminologia di settore, all'immagine del testo, all'immagine di marca, alle strategie di posizionamento, al marketing della pubblicità, sviluppando sperimentazioni progettuali, attraverso cui giungere all'esecutivo di stampa e di prodotto.

I casi studio applicati alla nautica approfondiranno tematiche di verifica grafica di strutture e comportamenti fisici dell'imbarcazione.

ICAR 18 – Storia dell'architettura contemporanea – 8 CFU

Finalità del corso è l'acquisizione di un metodo rigoroso per la comprensione e l'analisi dello spazio architettonico, tramite una corretta e adeguata formazione storica, nonché la capacità di lettura dell'architettura nella sua molteplicità di valori: tettonico-spaziali, materici, stilistici, simbolici, funzionali, urbanistici, e dal punto di vista della correlazione con altri ambiti espressivi (ornati e arredi scultorei e pittorici). Analizzare e commentare un'opera architettonica significa anche metterla in relazione con altre, cercando relazioni, agganci e sviluppi su di un piano non solo sincronico ma anche diacronico; in altri termini, l'insegnamento intende sviluppare la capacità di confronto e, quindi, di interpretazione.

ING-IND 11 – Fisica tecnica – 6 CFU

Il corso fornisce una panoramica sui differenti aspetti della Fisica Tecnica Ambientale, con l'obiettivo di permettere allo studente di procedere per macro dimensionamenti alla comprensione delle problematiche disciplinari, sviluppando un percorso didattico applicato a specifici e concreti problemi di design. Vengono affrontati i problemi connessi agli scambi termici, alla gestione della rumorosità, all'illuminamento naturale ed artificiale, all'aria umida e alle condense.

MAT/05 – Matematica applicata - 8 CFU

Il corso si propone di fornire una formazione di base, approfondendo la conoscenza degli insiemi numerici, delle funzioni e delle funzioni elementari; affrontando il problema dell'approssimazione di una funzione reale tramite polinomi: calcolo differenziale in una variabile; il problema della misura: calcolo integrale; l'utilizzo di un foglio elettronico per lo studio analitico delle funzioni e la loro realizzazione grafica.

MED/42 – Igiene applicata ed ergonomia – 8 CFU

Il corso intende fornire, assumendo come prioritario l'approccio ergonomico finalizzato a evidenziare la complessità delle relazioni che si stabiliscono nel rapporto uomo- oggetto- ambiente, le conoscenze igienistiche che consentano al designer di progettare ambienti di lavoro o

componenti in armonia con il benessere dei loro utenti e che siano in grado di agevolare lo svolgimento del lavoro e i compiti di ciascun operatore, consentendo di conseguire livelli più elevati di qualità della vita lavorativa.

M-PSI/01 – Psicologia generale – 8 CFU

Il corso intende fornire le basi epistemologiche, teoriche e metodologiche della disciplina, con particolare riferimento ai processi cognitivi legati all'interazione comunicativa tra utenti e tecnologie, al fine di introdurre ai temi fondamentali dell'ergonomia cognitiva.

SPS/10 – Sociologia dell'ambiente e della comunicazione– 6 CFU

Il corso si propone di fornire alcune nozioni di base, relative alle teorie e ai metodi della sociologia volti a chiarire le principali dinamiche presenti nell'ambiente di vita, secondo specifiche variabili spazio-temporali, con una particolare attenzione alle connessioni teoriche ed applicative con la sociologia della comunicazione, al fine di consentire agli studenti di comprendere i principali elementi della socializzazione e la loro influenza sul comportamento individuale e di gruppo, le più rilevanti linee evolutive del cambiamento sociale e del rapporto tra società, cultura e comunicazione.

ING-IND 08 – Infrastrutture e servizi – 6 CFU

Il modulo intende proporre una conoscenza di base delle problematiche produttive e gestionali connesse ai temi della mobilità, fornendo un quadro essenziale delle aree di intervento legate ai contesti infrastrutturali e ai mezzi di trasporto sviluppando esercitazioni volte a indagare segmenti di complessità operativa.

Insegnamenti a scelta dello studente – 12 CFU

Altre attività formative – 8 CFU

Le altre attività formative sono volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, relazionali, nonché abilità volte ad agevolare le scelte professionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro cui il titolo di studio può dare accesso. E' collocato in questa categoria di crediti il tirocinio formativo e di orientamento di cui al D.M. 25 marzo 1998, n. 142 e successive modificazioni.

Prova di conoscenza lingua straniera – 4 CFU

I crediti sono assegnati secondo il livello di competenza raggiunto, rapportato alle tabelle comparative Europee (ad esempio primo livello = 2 CFU) valutando solo il livello più alto conseguito.

Il totale dei crediti della LM è raggiunto con la prova finale – 6 CFU